

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

	TSK	(tipo scheda)	A	
NCT	NCTR		O9 NCTN (n. cat. gen.)	
	ESC		S16	
	ECP		S16	
PVC	PVCP	(provincia)	PT PVCC (comune) PESCIA	
				3
	PVCL			
CST			O1 CSTD (denominazione) PESCIA	
	CSTA	(carattere amministrative	o del c.s.) CAPOLUOGO MUNICIPALE	
ZUR				
SET			SU	
	SETN		SETD (denominazione)	~
			(demonstrate)	
OGT			PALAZZINA	
			EX CASA DEL FASCIO	
UBV			co affaccio principale) PIAZZA XX SETTEMBRE	
CTS		(foglio)	CTSD (data foglio) 1998	
			87/ 88/ 225	
CDG	CDGG	(indicazione generica)	PROPRIETA' STATO	
	CDGS	(indicazione specifica) _	DEMANIO	
	CDGI	(indirizzo)		
ALN	ALNT	(tipo evento)	ALND (data)	
VIN	VINL	(ICEEC)	1089/1939 VINA (articolo) ort. 1 est ort. 822 del C.C.	
	VIND	(estremi provvedimento)	1983/11/28 VINR (data registr.)	
	PVC CST ZUR SET OGT UBV CTS CDG	NCT NCTR ESC ECP PVC PVCP PVCF PVCL CST CSTN CSTA ZUR ZURN SET SETT SETN SETP OGT OGTT OGTQ OGTD UBV UBVD * UBVN CTS CTSF * CTSP CDG CDGG CDGS CDGI ALN ALNT VIN VINL VIND	NCT NCTR (codice regione) ESC (ente schedatore) ECP (ente competente) PVC PVCP (provincia) PVCF (frazione) PVCL (località) CST CSTN (numero d'ordine) CSTA (carattere amministrativ ZUR ZURN (numero) SET SETT (tipo) SETN (num. del settore) SETP (num. nel settore) OGT OGTT (tipo) OGTQ (qualificazione) OGTQ (qualificazione) UBV UBVD (denom. spazio viabilisti UBVN (numero civico) CTS CTSF (foglio) CTSP (particella) CDGG (indicazione specifica) CDGS (indicazione specifica) CDGS (indicazione specifica) CDGI (indirizzo) ALN ALNT (tipo evento) VIN VINL (legge) VIND (estremi provvedimento)	NCT

	STU	STUT	(strumento urb. in vigore) P.R.G. 1977 (VIGENTE) - 1996 (ADOTTATO)		
		STUN	(sintesi normativa di zona) ZONA B1 (VIGENTE)/ ZONA A1 - PIANO DI RECUPERO L.R. 59/80 (ADOTTATO)		
	CRD		(sistema di riferimento)		
		CRDX	(longitudine) CRDY (latitudine)		
☆△	AUT	AUTN	(nome autore) UMBERTO CAPPELLI AUTI (ruolo autore) PROGETTO		
Δ	ATB	ATBD	(denominazione ambito culturale) ARCHITETTURA FASCISTA TBI (riferimento all'intervento) COSTRUZIONE		
Δ	REL	RELS	(secolo) AX RELF (frazione di secolo) RELI (data) 1926 RELV/RELW/RELX (validità) POST.		
Δ	REV	REVS	(secolo) XX REVF (frazione di secolo) REVI (data)1928 REVV/REVW/REVX (validità) CORPO UNICO PNTF (forma) RETTANGOLARE		
Δ	PNT	PNTS	(schema) CORPO UNICO PNTF (forma) RETTANGOLARE		
Δ☆	SVC	SVCM	(materiali) CEMENTO ARMATO (STRUTTURA)/LATERIZIO (TAMPONAMENTO)/PIETRA(DECORAZIONE)/CEMENTO(DECORAZIONI)		
Δ☆	SOF	SOFG	(genere)SOLAIO		
		SOFF	(forma)		
Δ☆	CPM	CPMM	(materiali) LATERIZIO : COPPI ED EMBRICI		
		△ ★ USA	(uso attuale) IN RESTAURO (ARCHIVIO DI STATO) CASA DEL FASCIO		
Δ	USO	USOD			
str	FTA	FTAN	(negativo) 1(SBAA FI 150190) FTAT (note) PROSPETTO PRINCIPALE (1988)		
		SFC	(stralcio foglio catastale) 1 (tipo) STRTALCIO DI MAPPA CATASTALE 1:5000 - PESCIA - ALGN (numero) 2		
並	ALG	ALGT	(tipo) STRTALCIO DI MAPPA CATASTALE 1:5000 - PESCIA - ALGN (numero) 2		
*	RSE	RSER	(riferimento argomento)		
			(codici)		
廿	CMP	CMPD	(codici)		
		≠ FUR	(funzionario responsabile) PASSALACQUA R. Noterte Sonology no		
		o oss	(data) 1998 (funzionario responsabile) PASSALACQUA R. (osservazioni) STATO DI CONSERVAZIONE : IN FASE DI RESTAURO		
		20.00-0-0-0-0			

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

^{*} I campi devono essere considerati ripetitivi.

[△] Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

[□] Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Firma

1

59586

7 5 FEB. 1999

TI SOPRINTENDENTE

Arch. Mario A. Lolli - Chette annual Calendario A. Lolli - Chette an

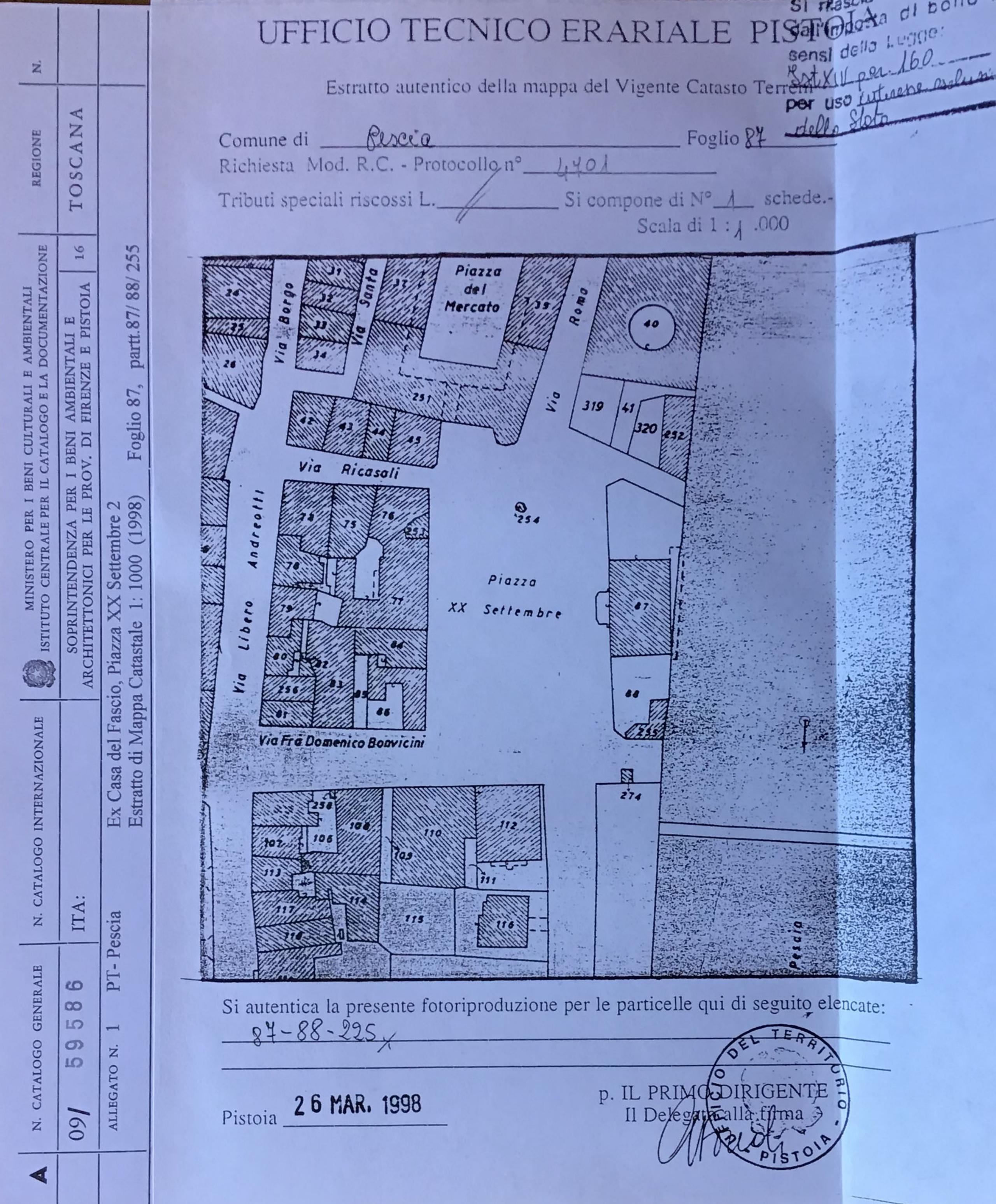
ALGT tipo COPIA DEL PROVVEDIMENTO DI TUTELA ALGN numero 3

ALGT tipo RELAZIONE STORICO-ARTISTICA ALGN numero 4

Bibliografia:

G.Salvagnini, "Pescia una città - Proposta metodologica per la lettura di un centro storico " Firenze 1975 A.Suppressa " Itinerari di architettura moderna - Pistoia, Pescia, Montecatini" Pistoia, 1993





N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16 TOSCANA

ALLEGATO N. 2 PT- Pescia Ex Casa del Fascio, Piazza XX Settembre 2
Stralcio di Mappa catastale 1:5000 - Pescia -



MeMinistro per i Beni bullurali e Ambientali

- VISTA la Legge 1/6/1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;
- VISTO l'articolo 822 del Codice Civile;
- RILEVATO che il compendio denominato "EX Casa del Fascio" comprende l'edificio omonimo, la porzione di terreno adiacente e la dipendenza annessa

- posto nel comune di Pescia, provincia di Pistoia, in Piazza XX Settembre n. 2:

- segnato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Pescia al Foglio n. 87 con particelle nn. 87,88 e 255;

- confinante con Piazza XX Settembre e con il torrente Pescia;

- di proprietà dello Stato

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge n. 1089 perchè trattasi di costruzione importante per l'architettura e l'arredo architettonico, stilisticamente caratterizzata dalla cultura degli anni 1920 - 1930, così da rivestire interesse per la storia artistica e sociale di Pescia,

DICHIARA

che l'immobile sopra descritto è riconosciuto di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1/6/1939 n. 1089. Copia della presente dichiarazione verrà trasmessa all'Intendenza di Finanza di Pistoia presso la quale è in consistenza il compendio, con scheda n. 49, a cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici per le provincie di Firenze e Pistoia.

Roma, 11 28 Nov. 1983

Per copia conforme

IL DIRETTORE DENIA DIVISIONE

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO

E.to GALASSO

A	MODELLO SCHEDA A A A A N. CATALOGO GENERALE S N. CATALOGO INTERNAZIONALE TA	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROVINCIE DI FIRENZE PRATO E PISTOIA						
C	Ex Casa del fascio - Piazza XX Settembre, 2 - Pescia (PT) C DEGETTO DELL'ALLEGATO: Relazione storico-artistica							
F	DATA 1998 ALLEGATO ESEGUITO DA: Blasio F.S							

EX CASA DEL FASCIO Piazza XX Settembre, - Pescia

Relazione storico-artistica

L'edificio a pianta rettangolare si sviluppa su due livelli e risulta un curioso ibrido di motivi storicistici e spunti modernisti, tanto da ricordare, per certi aspetti, l'architettura d'ispirazione futurista o cubista. Ciò avviene soprattutto per quanto riguarda la scelta formale delle finestre e del grande portale centrale, riconoscibile come tema compositivo unificante. Questo motivo si connota come una sorta di ordine gigante e nell'avancorpo centrale, a cui si antepone un'ampia gradinata, caratterizza il fronte principale accentuandone la simmetricità con un effetto di notevole imponenza nonostante le moderate dimensioni dell'immobile. La grande arcata a tutto sesto dell'ingresso è interrotta da una balconata in aggetto di gusto eclettico. Usata probabilmente in occasione delle manifestazioni del partito, è intesa come punto focale della facciata, in riferimento alle tematiche care all'architettura di regime. Altri elementi scultorei, quali la vittoria e le aquile alate, propri della simbologia fascista, arricchiscono l'ingresso fiancheggiato da due massicce colonne a fascio. La sommità dell'edificio è risolta con una cornice sagomata in aggetto posta al disopra di una fitta dentellatura.

Gli interni presentano un impianto ornamentale pittorico piuttosto originale con accostamenti di stili talvolta inconsueti. In alcuni ambienti, a soffitti decorati con motivi neo-rinascimentali a cassettone e rosette corrispondono alle pareti rappresentazioni di varie allegorie, paesaggi e temi inneggianti alla romanità in alcuni casi muniti di fregi ed iscrizioni latine. Di bel disegno e fattura è la ringhiera della scala che dal vestibolo, a cui si accede dalla sinistra dell'ingresso, conduce al primo piano dove un grande arco a fascio, su cui è posta l'iscrizione 'NESCII OCCASUM', immette alla sala centrale. Di effetto è inoltre il disegno delle pavimentazioni a formelle di graniglia.

Il primo documento inerente la Casa del Fascio di Pescia è la delibera n° 416 del 2 Agosto 1926, oggi conservata presso l'Archivio di Stato, con cui viene concesso il permesso di costruire un fabbricato da adibirsi a "Casa del Littorio" nella piazza XX Settembre. Il progetto redatto dall'Ingegner Umberto Cappelli viene presentato il 3 Luglio 1926 dal Cav. Rag. Renato

Fabbri e dai rappresentanti del Partito Nazionale Fascista Alberto Casalini, Arturo Venturini Giuseppe Bartolini e Giorgio Papini. La concessione viene subordinata all'osservanza di 11 punti descritti con accuratezza, riguardanti la salvaguardia dei diritti di terzi e le modalità costruttive. Si danno precise indicazioni sulle dimensioni e composizione del cemento armato che costituisce la struttura dell'edificio, facendo inoltre riferimento all'obbligo di seguire le normative vigenti per le zone sismiche; si richiede una idonea aerazione dei vespai e la canalizzazione delle acque che devono essere portate al più vicino torrente. Le planimetrie dell'edificio vengono presentate all'Ufficio Tecnico Erariale il 30 marzo 1940.

Dopo la caduta del fascismo, non avendo subito danni durante la guerra, l'edificio era in buone condizioni, e pertanto ne fu fatta richiesta d'uso da parte dell'Intendenza di Finanza per destinarlo a sede degli Uffici Finanziari, mentre il fabbricato più piccolo, posto all'interno del resede, era già utilizzato come Peso Pubblico Comunale. Nel 1949 si cominciò a pensare ad un ampliamento dell'edificio e a dotarlo degli impianti necessari tra cui quello di riscaldamento, realizzato poi nel 1955. Il progetto, di cui esistono alcuni schizzi prospettici, prevedeva l'allungamento simmetrico del fabbricato sui due lati paralleli al torrente, ma fortunatamente tale proposito venne abbandonato a causa sia di problemi di carattere statico, le fondazioni non avrebbero raggiunto uno strato sufficientemente solido, sia per l'alto costo di realizzazione. Dal 1951 inizia una lunga fase caratterizzata da un lento ma inesorabile degrado fisico e strutturale del fabbricato a cui l'autorizzazione del 1953 per l'installazione di un distributore di carburante in prossimità dell'edificio, contribuisce fortemente.

Attualmente il fabbricato è oggetto di ampi interventi di restauro e di consolidamento, curati dalla Soprintendenza competente che ne prevedono inoltre la dotazione di impianti idonei al nuovo uso quale sede dell'Archivio di Stato di Pescia.

Bibliografia:

G.Salvagnini Pescia una città - Proposta metodologica per la lettura di un centro storico Firenze, 1975

A.Suppressa Itinerari di architettura moderna - Pistoia, Pescia, Montecatini Pistoia, 1993